



Marca
da bollo
€ 16,00

Allegato 3

AL SIGNOR SINDACO
DEL COMUNE DI REGGIO CALABRIA

SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE
E SVILUPPO ECONOMICO
suap@pec.reggiocal.it

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO		
Acquisita in data: _____ Firma del Ricevente _____	TIMBRO - PROTOCOLLO GENERALE	Assegnata a: _____ Data di assegnazione _____ Il Dirigente _____

Oggetto: Bando per l'assegnazione di cinque posteggi presso il Mercato Ittico all'Ingrosso di Reggio Calabria.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____
il _____ e residente in _____ via _____,
n. _____, codice fiscale _____ nella qualità Titolare/Legale Rappresentante
della Ditta _____, con sede a _____,
via _____ n. _____ C.F. _____,
P.IVA _____ recapito telefonico: Fisso _____ Cell. _____,
Indirizzo PEC _____,

presa visione del bando di gara per l'assegnazione di cinque posteggi presso il Mercato Ittico all'Ingrosso di Reggio Calabria, con la presente,

CHIEDE

Che gli venga assegnato uno dei posteggi sotto contrassegnati, per la vendita all'ingrosso di prodotti ittici presso il Mercato Ittico all'Ingrosso di Reggio Calabria:

- posteggio n. 1 riservato ai produttori ittici singoli o associati ed alle cooperative o consorzi di coop.
- posteggio n. 2 riservato ai commercianti all'ingrosso dei prodotti ittici congelati.
- posteggi n. 3-7-8 riservati ai commercianti di prodotti ittici freschi.

Il sottoscritto, a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 nel caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000:

Che la ditta di cui è titolare/rappresentante, è iscritta nel registro delle imprese della Camera di Commercio di _____ al n. _____ dal _____ n. REA _____.

Che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del legge D. LGS n. 159/2011.

Di essere in regola ai fini contributivi previdenziali, assistenziali e assicurativi (DURC)

Di essere in possesso dei requisiti di accesso all'attività di cui all'art. 71 comma 1 del D.Lgs. 59/2010, come di seguito riportato:

Art. 71

(Requisiti di accesso e di esercizio delle attività commerciali)

1. Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;

b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;

c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;

d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;

e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;

f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza;

3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) ed f) e ai sensi del comma 2, permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

5. In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252. In caso di impresa individuale i requisiti di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio di cui all'art. 5 del bando, dichiara:

1. la ditta di cui è titolare/rappresentante legale, ha n. _____ anni di attività;

2. il numero di attrezzi autorizzati e le tipologie sono: _____

3. la consistenza della flotta (TSL) è di GT n. _____ ;

Ai fini dell'attribuzione del punteggio di cui all'art. 6 del bando, dichiara:

1. la ditta di cui è titolare/rappresentante legale, ha n. _____ anni di attività;

2. la capacità imprenditoriale è rappresentata da dipendenti n. _____ e collaboratori n. _____ ;

3. l'entità dell'attività svolta desunta dal volume d'affari complessivo risultante dalla dichiarazione IVA dell'anno 2014 ammonta ad euro _____;

Allega copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Reggio Calabria, addì ____/____/____

IN FEDE

Il/La sottoscritto/a, a conoscenza dell'informativa di cui all'art. 13 del D. Lgs n. 196 del 2003, presta il suo consenso al trattamento dei dati personali esclusivamente per le finalità e nell'ambito dello svolgimento delle operazioni per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Reggio Calabria, addì ____/____/____

IN FEDE

